

# RASSEGNA STAMPA

04 agosto 2022



Associazione Coordinamento Ospedalità Privata Via Cavour, 305 00184 Roma Tel. 06/42016234 Mail: info@acopnazionale.it

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Ospedalita' privata, Cliniche, Case di cura				
17	Il Giornale	04/08/2022	Botte a abusi, orrore nella Rsa nel Foggiano	2
17	Libero Quotidiano	04/08/2022	"Ti ammazzo storpia". Sevizie su 14 anziani in una casa di riposo	3
10	Avvenire	04/08/2022	Maltrattamenti e abusi sessuali nella Rsa, quattro operatori ai domiciliari	4
35/37	Famiglia Cristiana	07/08/2022	"Senza aiuti dallo Stato il peso e' solo delle famiglie" (F.Degl'innocenti)	5
Rubrica	Sanita'			
7	Il Sole 24 Ore	04/08/2022	Riforma sanita' territoriale: "Risorse non sufficienti"	7
9	Il Sole 24 Ore	04/08/2022	Sorpresa in Kansas, vince il diritto all'aborto (L.Veronese)	8
21	Il Sole 24 Ore	04/08/2022	Apprendisti no green pass, il contratto non si prolunga (G.Maccarone)	9
18	La Stampa	04/08/2022	Int. a M.Cappato: "Ho accompagnato Elena alla fine. La legge nega il suo diritto a morire" (F.Del Vecchio)	10
19	La Stampa	04/08/2022	Due casi diversi e le risposte da dare (L.Scaraffia)	12
1	Il Giornale	04/08/2022	E' eutanasia, ora Cappato rischia 12 anni (V.Braghieri)	13
29	Il Giornale	04/08/2022	Diabete, screening in carcere (G.Saccani Jotti)	15
1	La Verita'	04/08/2022	E' iniziato l'addio di Speranza: Bimbi a scuola senza bavaglio (D.Capezzone)	16
3	La Verita'	04/08/2022	"La societa' post pandemia e' piu' violenta"	18
Rubrica	Prime pagine			
1	Il Sole 24 Ore	04/08/2022	Prima pagina di giovedi' 4 agosto 2022	19
1	Corriere della Sera	04/08/2022	Prima pagina di giovedi' 4 agosto 2022	20
1	La Repubblica	04/08/2022	Prima pagina di giovedi' 4 agosto 2022	21
1	La Stampa	04/08/2022	Prima pagina di giovedi' 4 agosto 2022	22
1	Il Giornale	04/08/2022	Prima pagina di giovedi' 4 agosto 2022	23

04-08-2022 Data

17 Pagina

1 Foglio

#### MANFREDONIA, QUATTRO OPERATORI ARRESTATI

il Giornale

# Botte a abusi, orrore nella Rsa nel Foggiano



Picchiati con il soffione delle docce, con asciugamani e cinture, insultati e in due casi abusati sessualmente. Sono le brutalità subite quotidianamente dagli anziani ospitati nella RSA Sessuamiente. Sono le brutanta subite quotidianamente dagli anziani ospitati nella RSA Stella Maris di Manfredonia (Foggia) dove agenti della squadra mobile hanno arrestato e posto ai domiciliari, su ordinanza del Gip di Foggia, Roberta di Maria, quattro operatori sociosanitari con l'accusa di maltrattamenti nei confronti di degenti ultra ottantenni. Uno degli arrestati, Antonio Vero, di 42 anni, è anche accusato di violenza sessuale. Gli altri sono Mariano Paganini di 25, Michele Salcuni, di 37 e Domenico Nuzziello, di 31. Nell'indagine è coinvolto un quinto operatore per il qualo avocano chiecto l'arresta per accelto dal gio per coinvolto un quinto operatore per il quale avevano chiesto l'arresto non accolto dal gip per mancanza di indizi. A smascherare gli orrori, un altro dipendente



Data 04-08-2022

Pagina 17

Foglio 1



### Quattro arresti a Foggia

# «Ti ammazzo storpia» Sevizie su 14 anziani in una casa di riposo

We li immaginate quattordici ottantenni chi con patologie gravi, chi con gli acciacchi dell'età, fragili anche nell'anima, che avrebbero bisogno di una carezza e di una parola di conforto invece venivano maltrattati e violentati, anche sessualmente, per giorni, settimane, forse mesi, e in ogni momento della giornata, durate i pasti o mentre facevano la doccia da una banda di senza cuore e, probabilmente anche senza cervello...

Finalmente hanno finito di soffrire i vecchietti perché coloro che li seviziavano quando dovevano prendersi cura di loro sono stati arrestati. Sono finiti in manette, infatti, quattro operatori socio-sanitari (si fa fatica a chiamarli così) di una Rsa del Foggiano. Solo uno sarebbe «gravemente indiziato anche di aver compiuto delle violenze sessuali nei confronti di due degenti». I quattro di 42, 37, 31 e 25 anni, risiedono tutti tra Manfredonia e Monte Sant'Angelo.

L'indagine è iniziata a giugno dopo una lettera anonima. All'interno della busta vi era anche una chiavetta Usb con un file audio video sul quale erano state registrate le urla di un'anziana, mentre i criminali la insultavano: «Ti ammazzo, storpia», «ti ammazzo, ti butto giù, bufalo, storpia». E poi ancora schiaffi sul volto, pugni, spintoni, la poveretta (come tutti gli altri) veniva colpita con cinture, asciugamani e soffioni per la doccia. Su due anziani gli investigatori hanno riscontrato violenze sessuali. Purtroppo i quattro operatori sono ai domiciliari. In carcere (per anni) dovrebbero finire...

DA.MAS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



185066

Data

04-08-2022

Pagina

10 1 Foglio



A MANFREDONIA, NEL FOGGIANO

# Maltrattamenti e abusi sessuali nella Rsa, quattro operatori ai domiciliari

icchiati con il soffione canza di indizi sufficienti. e, in due casi, anche abusati taria è stato un altro dipendensessualmente. Sono le brutalità te che lo scorso 30 maggio si è subite quotidianamente dagli presentato in commissariato anziani ospitati nella Rsa Stel- per raccontare le violenze sula Maris di Manfredonia (Fog-bite dai 14 degenti, tutti ottangia) dove agenti della squadra tenni. Il 7 giugno lo stesso di-Mobile della polizia hanno arrestato e posto ai domiciliari, lizia una lettera anonima consu ordinanza del gip di Foggia, tenente anche una chiavetta Uquattro operatori sociosanitari con l'accusa di maltrattamenti nei confronti di degenti delle vittime. ultra ottantenni.

ro, di 42 anni, è anche accusato di violenza sessuale. Gli altri Michele Salcuni, di 37 e Dome- re i pazienti. Ma non è tutto, nico Nuzziello, di 31. Nell'indagine è coinvolto un quinto operatore per il quale il pm ave- ro picchiato ripetutamente le va chiesto l'arresto che non è vittime, incapaci di difendersi stato accolto dal gip per man- anche perché in alcuni casi af-

delle docce, con asciuga- A smascherare gli orrori che avmani e cinture, insultati venivano nella struttura sanipendente aveva inviato alla posb sulla quale erano state registrate le urla strazianti di una

«Ti ammazzo, ti butto giù» a-Uno degli arrestati, Antonio Ve-vrebbero urlato contro i degenti i quattro indagati. «Storpia, balena, bufala, panzona», gli apsono Mariano Paganini di 25, pellativi utilizzati per offendeperché oltre alle violenze verbali i quattro indagati avrebbe-

ziani erano costretti a subire volontà denigratoria, ovvero da schiaffi e pugni, sputi, veniva- un irrazionale intento di riconno afferrati per i polsi e per i ca-durre a contegni di autoconpelli con una tale violenza da trollo e disciplina soggetti del sollevarli dal letto. In alcune circostanze venivano premuti loro sul viso cuscini e lenzuola, e le rappresentante della Rsa, anche altro durante le operazioni di igiene intima.

lenza sessuale nei confronti di e la direzione della Stella Maris un 77enne e di una 82enne. La ha assicurato non hanno al-Rsa ospita una ottantina di pa- cuna responsabilità e risultano zienti affetti prevalentemente danneggiate dalle condotte dei da Alzheimer. Nella struttura operano 20 operatori sanitari e, secondo quanto riferito nella Manfredonia con il sindaco, denuncia, le violenze esercita- Gianni Rotice che parla di «rabte si protraevano da oltre un an- bia rispetto a reati così ignobino. «Gli dobbiamo fare la tera- li perpetrati ai danni di persopia», era il linguaggio in codice ne fragili ed indifese che, anzi, usato dagli arrestati. Il gip ha meritano attenzioni, cure "speosservato nell'ordinanza che gli ciali", calore umano». Il sindaindagati hanno tenuto condot- co valuterà la costituzione co-

fette da malattie senili. Gli an- te punitive», ispirate «a mera tutto incapaci, a causa del loro stato fisico e mentale». Il legal'avvocato Michele Vaira, ha disposto la sospensione cautela-Antonio Vero è accusato di vio- re degli arrestati. «La proprietà dipendenti».

Sotto choc l'intera comunità di te «prevaricatrici ed inutilmen- me parte civile nel processo.

© RIPRODUZIONE RISE



Un frame tratto da un video della polizia sulle violenze ai danni dei degenti della Rsa pugliese/ Polizia di Stato

Erano continuamente sottoposti a botte, insulti e altre brutalità gli anziani ultraottantenni ospiti della "Stella Maris". È stato cruciale il ruolo di un dipendente nello smascherare gli orrori. Il sindaco valuta la costituzione del Comune come parte civile



Settimanale

07-08-2022 Data

35/37 Pagina 1/2 Foglio

# IL PANORAMA DESOLANTE DESCRITTO DAL RICERCATORE CLAUDIO FALASCA

# «SENZA AIUTI DALLO STATO PESO È SOLO DELLE FAMIGLIE»

«L'Italia si è fatta trovare impreparata di fronte all'invecchiamento della popolazione. Un testo di legge è stato scritto, ma ora è tutto fermo»

#### di Fulvia Degl'Innocenti

**FAMIGUA** 

n un Paese dove il welfare per gli anziani è praticamente inesistente, la gestione dei genitori, o anche degli zii senza figli, ricade tutta sulle famiglie. E in estate tutto si complica. «Anche perché fare il caregiver è un ruolo faticoso e si ha assolutamente bisogno di staccare, cioè di fare una vacanza», così dichiara Claudio Falasca, dell'Ufficio studi dell'Auser e direttore di Abitare anziani, associazione che si occupa delle condizioni abitative degli anziani. «E le difficoltà durante il periodo estivo aumentano». Per inquadrare la portata del fenomeno partiamo da qualche dato: «Se il 60% degli anziani vive nel-



la stessa città di figli e nipoti e il 21% convive insieme a loro, c'è anche un 10% che vive solo. In tutto sono 3.5 milioni. Per loro oltre alla solitudine si profila il problema dell'isolamento, comune anche a quelli che che vivono in piccoli centri spopolati in cui risiede solo una manciata di persone».

Se i figli o altri parenti non possono direttamente prendere in carico un anziano non autosufficiente, ci sono due forme di assistenza: le residenze per anziani, che ospitano 300 mila persone, o l'assistenza domiciliare, che vista la carenza di servizi sociali - i Comuni a cui dovrebbe competere non hanno le risorse (e infatti riescono a coprire le esigenze solo del 2% degli anziani) -, significa ricorrere alle badanti, circa 600 mila, un fenomeno tipicamente italiano, in quanto in altri Paesi c'è una rete di sostegno pubblico che solleva le famiglie.

«Il problema degli anziani», continua Falasca, «è balzato alla ribalta della cronaca con il Covid e la strage nelle Rsa: è diventato un problema sociale quando invece è sempre stato vissuto come un problema individuale. Ma la situazione è destinata a peggiorare con l'invecchiamento della popolazione: ci saranno più anziani e in rapporto meno giovani 🤌

32/2022 **FC** 35



Settimanale

07-08-2022 Data

35/37 Pagina 2/2 Foglio

# IN ESTATI

FAMIGLIA

🟓 che possono occuparsi di loro. Il welfare, di fronte a questo fenomeno ineluttabile, si sta facendo trovare impreparato. Mentre un lavoro straordinario lo svolge il Terzo settore».

Il Governo ha affidato a monsignor Vincenzo Paglia il coordinamento della commissione incaricata di redigere il testo della legge per la riforma dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria per la popolazione anziana e per il quale anche Auser ha



fatto delle proposte. Il testo era pronto, ma con la caduta del Governo tutto si è arenato. Si parla di un modello di Rsa più aperto, con grandi spazi per la socialità, attività

di relazione, che preveda soggiorni temporanei e, nei casi in cui è necessaria, un'assistenza medica specifica che a casa non può essere garantita. Deve valere il principio che l'anziano deve essere assistito nel proprio ambiente. Va ripensata in maniera totale l'assistenza domiciliare, che sia integrata e continuativa. A tale proposito è prevista l'assunzione di almeno 100 mila nuovi Osss.

«Un'altra nostra proposta come Auser», conclude Claudio Falasca, «è che oltre ad aumentare il numero degli assistenti sociali, come esiste il pediatra per i minori di 14 anni dovrebbe essere garantito anche un geriatra di famiglia. Ora siamo davvero lontanissimi dall'integrazione tra sistema sanitario e assistenza sociale. Basta questo dato: circa il 50% del bilancio regionale è destinato alla sanità e solo lo 0,2% agli anziani. E purtroppo non mi pare che questo tema sia al primo posto nell'agenda di nessun partito politico. Sembra che importi solo ai sindacati e al Terzo settore, e naturalmente alle famiglie lasciate sole».





Data 04-08-2022

Pagina 7

Foglio 1



#### I DUBBI DELL'UPB

# Riforma sanità territoriale: «Risorse non sufficienti»

«Il quadro delle risorse correnti utilizzabili appare soggetto a incertezza»: l'Ufficio parlamentare di Bilancio in un focus tematico pubblicato ieri accende un faro su «Pnrr e la Sanità» soprattutto sulla messa a terra di una delle riforme più attese dopo lo tsunami della pandemia e cioè quella della Sanità territoriale. Sotto la lente in particolare le risorse per assumere il personale che dovrà lavorare nelle nuove strutture (dalle Case di comunità agli ospedali di comunità fino alle Centrali operative territoriali). «La coerenza del finanziamento corrente rispetto agli oneri previsti non appare completamente dimostrata e resta il dubbio che le risorse concesse per il Ssn non siano sufficienti a coprire tutti i nuovi impegni attesi», avverte l'Upb. Che punta il dito contro i «costi unitari del personale che appaiono a volte incoerenti» o la «mancata copertura degli oneri delle strutture addizionali previste dal Pnrr definitivo» o infine la « mancata valutazione delle spese per acquisti di beni e servizi». Particolarmente critico - continua l'Upb - appare il caso dell'assistenza domiciliare, una volta che i finanziamenti del Pnrr saranno esauriti».

Nel mirino anche la mancata definizione del ruolo dei medici di famiglia e «della loro integrazione nelle Case della comunità». Perché secondo l'Upb «alla base del successo di qualunque sistema di assistenza sanitaria territoriale non può non trovarsi un ruolo della medicina di base coerente con il disegno complessivo dei servizi».

-Mar.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



185066

04-08-2022 Data

9 Pagina 1 Foglio

# 240RE

### Sorpresa in Kansas, vince il diritto all'aborto

#### Referendum

In Georgia una legge concede sgravi fiscali per 3000 \$ a feto

#### Luca Veronese

I cittadini del Kansas hanno votato per mantenere il diritto all'aborto: il referendum di martedì ha infatti respinto clamorosamente un emendamento alla Costituzione dello Stato che intendeva abolire le tutele per le donne che intendono abortire e avrebbe quindi permesso al Parlamento locale, guidato dalla maggioranza repubblicana, di introdurre severe restrizioni per l'interruzione di gravidanza.

Il referendum che si è tenuto in Kansas è stato la prima grande prova per testare il parere degli elettori dopo che la Corte suprema di Washington in giugno ha revocato la decisione Roe v. Wade del 1973, che legalizzava l'aborto a livello nazionale, lasciando così ai singoli Stati la facoltà di regolamentare l'interruzione di gravidanza.

L'inattesa bocciatura dell'emendamento contro l'aborto in uno Stato che Donald Trump aveva conquistato con quasi 15 punti di vantaggio nelle elezioni del 2020 - ha riacceso le speranze dei Democratici in vista delle elezioni di mid-term che a novembre ridefiniranno gli equilibri al Congresso americano. Circa il 60% degli elettori del Kansas ha votato per preservare il diritto all'aborto.

«Questo voto chiarisce ciò che sappiamo: la maggioranza degli americani concorda sul fatto che le donne dovrebbero avere diritto all'aborto e di decidere sulla propria salute», ha affermato il presidente Joe Biden, che sta per firmare un secondo ordine esecutivo

per garantire il diritto all'aborto (consentendo, tra l'altro, gli spostamenti verso ospedali di Stati dove questo è possibile).

In Georgia invece è entrata in vigore una legge del 2019 (anche qui in seguito alla sentenza della Corte di Washington) che dà «pieno riconoscimento legale» ai feti, permettendo ai genitori di iscriverli nella dichiarazione dei redditi, come fossero già figli a carico. «Per tutti i bambini ancora non nati con battito cardiaco riconoscibile potrà essere richiesto lo sgravio fiscale per figlio a carico, pari a 3mila dollari». Nello Stato, a guida repubblicana, è già in vigore una legge che vieta l'interruzione di gravidanza dopo la sesta settimana di gestazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio destinatario, riproducibile. stampa ad uso esclusivo del non

Data Pagina 04-08-2022 21+22

Foglio

### **Circolare Inps**

240RE

Apprendisti no green pass, il contratto non si prolunga —p.22

# **Apprendisti** no green pass, il contratto non si prolunga

#### Lotta al Covid-19

L'assenza non è assimilabile a una causa involontaria di sospensione del rapporto

#### Antonino Cannioto Giuseppe Maccarone

Con la circolare 94/2022 diffusa lo scorso martedì l'Inps si sofferma sulle ricadute derivanti dalla mancanza della certificazione verde (il cosiddetto green pass) relativa ai tempi in cui la pandemia da Covid 19 si è manifestata in modo più accentuato.

Come si ricorderà, tra le varie misure che furono adottate dal Governo per tutelare la salute pubblica figurava anche l'obbligo di possesso del green pass sui luoghi di lavoro, la cui mancanza impediva l'accesso in azienda ai dipendenti, che quindi non potevano svolgere la propria attività lavorativa. L'interdizione obbligatoria dal lavoro veniva trattata inizialmente come assenza ingiustificata, senza retribuzione. Dopo il quinto giorno, perdurando la mancanza del green

pass, il datore di lavoro aveva la facoltà di sospendere il rapporto di lavoro senza emolumenti, per un periodo pari alla durata del contratto a termine sostitutivo ma comunque per non oltre 10 giorni, con diritto alla conservazione del posto e senza la possibilità di applicare sanzioni disciplinari.

L'Inps ricorda che la mancata erogazione della retribuzione a seguito di assenza ingiustificata ha comportato, per il datore di lavoro, il venir meno dell'obbligo di versamento dei contributi e, di conseguenza, ciò può avere ripercussioni sull'aspetto pensionistico.

L'Istituto ribadisce che il lavoratore senza green pass per un giorno e quindi assente ingiustificato, può - al verificarsi delle circostanze tutelate dalla legge - aver fruito per le altre giornate di malattia, permessi ex lege 104/1992 o congedo parentale, eccetera).

Anche la sospensione del rapporto di lavoro determina il venir meno del pagamento della retribuzione e del versamento dei contributi. Peraltro, sottolinea l'Ente, i citati obblighi sono attivi se il lavoratore è stato assegnato a mansioni diverse anche se inferiori.

Per tutti i tipi di apprendistato, i giorni di assenza ingiustificata e di sospensione non offrono la possibilità di prolungare il periodo del contratto formativo. Ciò in quanto, si legge nella circolare, il mancato possesso del green pass non può essere assimilato a una causa involontaria di sospensione del rapporto di lavoro.

Per quanto attiene all'intervento degli ammortizzatori sociali, l'Inps ricorda che - trattandosi di assenze originatesi da cause ascrivibili ai lavoratori - gli stessi non possono essere stati destinatari di integrazioni salariali.

In merito agli effetti sulle prestazioni previdenziali, e in particolare sulla malattia, l'Istituto precisa che, ai sensi della normativa vigente, la citata prestazione viene riconosciuta anche ai lavoratori sospesi dal lavoro, entro determinati limiti temporali. A tal fine, non assume alcun rilievo il motivo della sospensione, rientrando in tali casistiche anche le situazioni connesse «all'assenza dal lavoro arbitraria e ingiustificata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I chiarimenti Inps sugli effetti del mancato ingresso al lavoro per chi era senza certificazione





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, riproducibile.

04-08-2022 Data

> 18 Pagina 1/2 Foglio

# Marco Cappato

# "Ho accompagnato Elena alla fine la legge nega il suo diritto a morire"

"Mi ha ringraziato per averla aiutata a non coinvolgere la famiglia in possibili vicende giudiziarie La Corte Costituzionale sancisce l'aiuto al suicidio solo per chi beneficia di sostegni di trattamento vitale"

FRANCESCA DEL VECCHIO

o il privilegio, con l'Associazione Luca Coscioni, di potermi battere per quello in cui credo, per una libertà che va riconosciuta a tutti: non è un sacrificio ma un onore che mi emoziona ogni volta. La gratitudine delle persone che ho aiutato vale più delle difficoltà che incontro. E anche più dei rischi».

I rischi di cui Marco Cappato parla sono quelli giudiziari, come la reclusione, in cui incorre ogni volta che accompagna qualcuno che si rivolge all'Associazione a morire in Svizzera. Come nell'ultimo caso, quello di Elena, malata oncologica terminale con un'aspettativa di vita di pochi mesi, accompagnata lunedì scorso da Cappato in una clinica di Basilea per il suicidio medicalmente assistito.

#### Che cosa vi siete detti con la signora nelle otto ore di viaggio, dal Veneto alla Svizzera?

«Abbiamo parlato di un sacco di cose: del suo amore per i cani e per il suo lavoro. Del suo legame profondo con la famiglia. Mi ha raccontato degli enormi sforzi fatti per mettere su l'hotel che gestiva con il marito e la nuova casa, nella quale si erano trasferiti da poco.

Tutto questo, conquistato china, fino alla traduzione rendum: la piena legalizzacon grandi sacrifici, senza dei documenti medici, una poter neanche goderne a volta arrivati in clinica. Ho causa della malattia».

## Elena?

«Sono rimasto con lei fino alla fine. E prima di salutarmi mi ha ringraziato per averla aiutata a non coinvolgere la sua famiglia nelle vicende giudiziarie a cui sarebbe potuta andare incontro. Questa era la sua più grande preoccupazione: non voleva causare loro dei problemi con la legge».

### da quello, per esempio, di dj Fabo. Perché?

«Si può dire che Elena sia stata discriminata dalla sentenza della Corte Costituzionale (numero 242/2019, ndr): quella pronuncia sancisce il diritto all'aiuto al suicidio solo per i malati tenuti in vita da trattamenti di sostegno vitale. Diversamente da Mario/Federico Carboni (primo caso di suicidio assistito in Italia, ndr) e da Fabiano Antoniani, Elena non era tenuta in tunità di interrompere le vita da alcun macchinario». Che cosa ha detto ai carabinieri di Milano nella sua autodenuncia di ieri?

«Innanzitutto, non ho minimizzato l'apporto dato a Elena. Ho voluto chiarire che il mio contributo è stato indispensabile: dalla logistica, andando a prenderla a casa e accompa-

Come vi siete salutati con era perfettamente consapevole di non rientrare nei intervenire casi previsti dalla sentenza della Corte e ho fatto presente che in futuro, se sarò in condizione di poterlo fare e se mi verrà chiesto, continuerò a fornire questo tipo di aiuto. Ovviamente, questo potrebbe avere una rilevanza sul piano giuridico per quello che viene chiamato rischio di Il caso di Elena è diverso reiterazione del reato».

#### Che cosa manca in Italia, dal punto di vista dell'impianto normativo, affinché persone come Elena non siano costrette a chiedere aiuto?

«Innanzitutto la conoscenza di ciò che è stato conquistato fino ad ora. Quasi nessuno sa della possibilità di fare gratuitamente il testamento biologico, diritto acquisito con l'approvazione della legge, nel 2017. Oppure dell'opporcure senza soffrire o di accedere all'aiuto alla morte volontaria per le persone che siano tenute in vita da trattamenti di sostegno vitale. L'Italia non è la più arretrata in Europa. Ma alcune cose importanti devono essere ancora fatte».

#### Per esempio?

«In primis, quello che volegnandola con la mia mac- vamo ottenere con il refe-

zione dell'eutanasia, il che vuol dire eliminare discrispiegato anche che Elena minazione tramalati. La seconda è che il medico possa direttamente senza incorrere in un reato, punibile fino a 15 anni».

#### Per colmare questo «gap» chi pensate possa essere il vostro interlocutore politico, dopo il 25 settembre?

«Premesso che le abbiamo provate tutte: la legge di iniziativa popolare nove anni fa, il referendum bocciato dalla Corte Costituzionale. Poi il silenzio da parte del Parlamento, sollecitato più e più volte. Nessuno dei grandi partiti ha speso una parola. Per cui, direi che a oggi non ci sono elementi per pensare di poter affidare a qualcuno questa batta-glia. E la mia disobbedienza civile vuol dire proprio che non siamo qui ad aspettare che qualcuno di loro la faccia».

#### Per incidere di più dovreste candidarvi alle prossime elezioni? E, allora, perché non lo fate?

«Abbiamo chiesto a Mario Draghi che si consenta anche a chi non è in Parlamento di presentarsi alle elezioni con la raccolta firme, anche digitali. Se solo Draghi riuscisse a realizzare questa cosa, non prevista nel Rosatellum, potrebbe cambiare davvero il dibattito in questo Paese».-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data 04-08-2022

Pagina 18
Foglio 2/2

99

LA STAMPA

Si ignorano molte conquiste: quasi nessuno sa della possibilità di fare il testamento biologico

Con il referendum volevamo la piena legalizzazione dell'eutanasia. Poi il medico non deve incorrere in reati



Marco Cappato è tesoriere dell'Associazione Luca Coscioni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

04-08-2022 Data

19 Pagina

1 Foglio

#### L'ANALISI

LUCETTA SCARAFFIA

morte per eutanasia di Elena – affetta da malattia inguaribile – avvenuta in una ra al quale i medici, contro il cinica Svizzera dove era stata accompagnata dal militante radicale Marco Cappato, ieri su questo giornale Maria Antonietta Coscioni ha usato toni meno battaglieri del solito. Soprattutto ha evitato di evocare quel diritto a morire a cui i radicali si appellano spesso, ma che suona sempre un po' strano alle nostre orecchie, dal momento che la morte non può essere un diritto, essendo la fine che ci attende tutti, irrevocabilmente. Un destino che alcuni pensano di poter controllare, determinare ma sarà bene ricordare che si può sempre e solo decidere di affrettare la morte, non la si può evitare – pensando forse, in questo modo, di rare il dolore, e di vivere anrendere meno penoso il destino di noi mortali.

si tratta di problemi drammatici e difficili, a proposito tesi importante della vita. dei quali anche i pareri diver-

si vanno rispettati.

diversi.

Ma i due esempi di riflesel commentare la sione da lei proposti - Elena, malata senza speranza, e Archie, il ragazzino di 12 anni sterla. in coma da mesi in Inghilterparere dei genitori, vorreb- rienza di stare accanbero staccare le macchina che lo tengono in vita - non possono far parte dello stesso ragionamento. Si tratta, infatti, di un accostamento sbagliato, dal momento che sono due casi molto diversi, che pongono problemi etici molto

Nel caso di Elena, che ha scelto la morte a Basilea per evitare mesi di dolore, ci troviamo di fronte ad un tipico esempio di eutanasia. La sua scelta-motivata dalla prospettiva della sofferenza - non sembra aver tenuto conto del fatto che oggi le cure palliative permettono di supecora in condizioni accettabili il tempo che rimane, un Coscioni ha ammesso che tempo che comunque può costituire ancora una paren-

na come lei che godeva della vicinanza di una famiglia in grado di assi-

Molte persone che hanno vissuto l'espeto a chi ha affrontato questo tipo di decorso sanno che anche gli ultimi giorni – se non straziati dal dolore - possono riservare momenti belli e importanti, offrire esperienze significative, cambiare addirittura il senso di una vita. Per i malati e per chi li circonda. Sarebbero stati, forse, momenti che avrebbero permesso ad Elena di morire, ai suoi cari. In realtà il problema di molti, più che la sofferenza, sembra essere quello di non accettare il tempo che ci vuole per morire, in una cultura che vuole che tutto avvenga velocemente, senza lasciare il tempo di pensare, di capire.

Archie, invece, appartiene alla specie dei casi creati e sostenuti dal progresso della scienza: sono le macchine che gli hanno impedi-

Specialmente per una don- to di morire, e lo tengono in quella zona grigia fra la vita e la morte così difficile da valutare dall'esterno. Non sappiamo se la decisione dei medici di sancirne la fine è veramente motivata dalle sue condizioni o se magari non è influenzata dai costi che la struttura ospedaliera deve sostenere per tenerlo in vita... In questo caso, comunque, la volontà del paziente non conta nulla: siamo di fronte da una parte alla competenza dei medici, alla loro forza morale, dall'altra alla capacità dei poveri genitori di accettare la sua morte.

Sono due casi talmente diversi ai quali, giustamente, come desiderava, accanto le nostra legislazione dà due risposte diverse: da un lato permette di «staccare la spina» a malati che sono ormai tenuti in vita solo dalle macchine, ma dall'altro non accetta l'eutanasia. Personalmente mi sembra una equilibrata risposta alla domanda che i nostri tempi ci pongono: la morte la decidiamo noi? No, non è possibile, dal momento che non abbiamo deciso noi di venire al mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





04-08-2022

1+16 Pagina

1/2 Foglio

il Giornale

IL CASO DI ELENA È eutanasia, ora Cappato rischia 12 anni

Valeria Braghieri

a pagina 16

IL CASO

# Cappato si denuncia per l'eutanasia di Elena «Rischia fino a 12 anni»

La donna portata in Svizzera non aveva bisogno di trattamenti di sostegno vitale. «Pronto a rifarlo»

#### Valeria Braghieri

«Vi abbraccio tutti, ciao». E poi arriva un sorriso illuminato, completamente inatteso, che finalmente squarcia il ritmo lugubre delle parole e del respiro. Sorride e cambia tutto. Fa dimenticare le luci asettiche del posto in cui si trova, lo sfondo senza colore, le parole atroci «avrei preferito morire nel mio letto, tenendo la mano di mia figlia e di mio marito, ma sono qui da sola», il racconto di quella condanna che le ha reso provvisoria la vita. Sorride e mette pace perché si capisce che lei, di pace, finalmente ne ha. La mente di Elena godeva di una salute che a tutto il resto di lei mancava. Ed è con quella lucidità che si è scelta la fine.

Ieri Marco Cappato, tesoriere dell'Associazione Luca Coscioni, è andato ad autodenunciarsi al Comando dei carabinieri Duomo di Milano dopo aver comunicato il decesso di Elena: «È morta, nel modo che ha scelto, nel Paese che glielo ha permesso». le di Casalmaggiore (Cremona) Cappato rischia dodici anni per e consigliere dell'associazione

fattispecie prevista dall'articolo na a Piergiorgio Welby e ha semo viaggio verso la clinica di Basilea perché mai avrebbe voluto, Elena, che i suoi familiari subissero conseguenze legali oltre al dolore e allo strazio. Allora si è rivolta all'associazione. E Cappato ha risposto, abituato com'è a prendersi i rischi della battaglia e a cercare di increspare la superficie su questo fondamentale tema. Si stratta però di un caso diverso rispetto agli altri che ha seguito in passato(come quello di Dj Fabo), perché Elena (69 anni, affetta da una patologia oncologica irreversibile) non era tenuta in vita da «trattamenti di sostegno vitale». Ma è proprio questo il tema, è esattamente su questo che Cappato pone l'accento calcando sul pedale dell'indignazione: «C'è una discriminazione insopportabile tra malati che sono attaccati alla macchine e quelli che non lo sono». Come spiega anche Mario Riccio, responsabile di Anestesia e Rianimazione dell'ospedail reato di aiuto al suicidio: una Luca Coscioni, che staccò la spi-

580 del codice penale. È stato lui guito la parte medica nel primo ad accompagnare Elena nell'ulti- suicidio assistito in Italia, quello di Federico Carboni: «Discriminare le persone che chiedono il suicidio medicalmente assistito sulla base della condizione dei sostegni vitali è irragionevole senza fondamento giuridico e scientifico, dato che questa condizione non viene richiesta invece nella tecnica della sedazione profonda».

Il caso di Elena non rientra quindi tra quelli contemplati dalla Corte Costituzionale in tema di suicidio medicalmente assistito. Proprio perché, come si diceva, la donna non era tenuta in vita da «trattamenti di sostegno vitale», uno dei quattro requisiti previsti dalla Consulta nel 2019 che si pronunciò sul caso Cappato -Dj Fabo.

L'autodenuncia di ieri è stata trasmessa in procura a Milano. Sarà valutata dal sesto dipartimento della procura meneghina guidato dall'aggiunto Tiziana Siciliano, che si è già occupata del caso di Dj Fabo. Verrà quindi aperto un fascicolo (Cappato rischia l'iscrizione per istigazione al suicidio), ma l'indagine po-

trebbe essere trasmessa per competenza territoriale alla procura di Venezia perché la donna era residente a Spinea. Il tema è legato a come verrà inquadrata la condotta di Cappato che ha accompagnato in auto la donna in Svizzera. L'inchiesta sarà affidata a Venezia «se verrà dato peso alla provenienza della donna e dove è iniziata la "disobbedienza civile"», cioè l'ultimo viaggio. Il fascicolo resterà a Milano «se invece faranno riferimento alla condotta unitaria che si è conclusa in Svizzera» allora il riferimento (considerando che il reato è compiuto all'estero) è dove risiede Cappato, quindi a Milano. Elena è riuscita a mettere fine a

quella specie di notte in cui viveva dal giorno della diagnosi, anche se lontana da sua figlia e da suo marito. È stata costretta a morire sola. E questa è una condanna che nessuno merita. Però ha, se non altro, evitato ciò che più temeva. Ma come ancora ieri ricordava Cappato: «Per una persona che riesce ad andare in Svizzera ce ne sono centinaia che non riescono. Non hanno i soldi, il tempo o le condizioni. Sarei pronto a rifarlo».

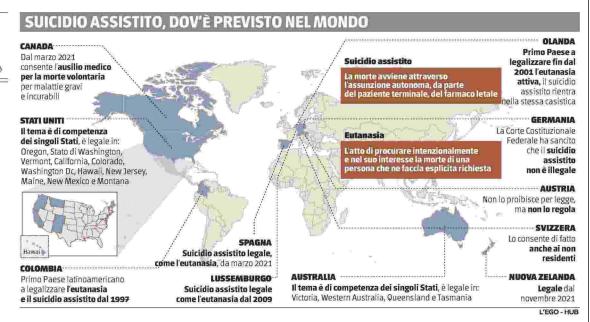
04-08-2022 Data

1+16 Pagina 2/2 Foglio

#### LIBERTA

«È morta nel modo che ha scelto nel Paese che glielo ha permesso»

il Giornale





#### CAUSA

Autodenuncia di Marco Cappato ai Carabinieri per di Milano per l'accompagna mento al suicidio assistito di Elena in Svizzera





04-08-2022 Data

29 Pagina 1 Foglio



il Giornale

## Diabete, screening in carcere

a anni il Rotary Club Milano Arco della Pace ha rapporti consolidati con le amministrazioni carcerarie della casa di reclusione di Opera (la più grande d'Europa) e della casa circondariale di San Vittore di Milano. Dallo scorso anno ha messo a disposizione il proprio spirito di servizio nel settore sanitario, settore di per se stesso molto delicato, che trova ulteriori difficoltà all'interno della realtà carceraria. Difficoltà aumentate purtroppo in occasione della emergenza Covid. È per questo che il Rotary ha deciso di scendere in campo a fianco delle istituzioni per offrire il proprio contributo fatto di professionalità, capacità di «fare rete» e di quella propria caratteristica naturale consistente nel «servire al di sopra di ogni interesse personale», che da oltre cento anni caratterizza l'azione rotariana. Scopo del progetto promuovere uno screening sanitario per valutare una patologia conosciuta, ma a volte trascurata, come il diabete. Si è pensato di eseguire il test dell'emoglobina glicata (HbA1c), che sicuramente può fornire un quadro della situazione glicemica completa ed attendibile e che consente di valutare l'andamento medio della glicemia negli ultimi due o tre mesi. Lo screening ha lo scopo di valutare l'andamento della glicemia nei pazienti diabetici noti, ma anche e principalmente di individuare eventuali stati di malattia non nota o in fase precoce (pre-diabete). Lo scorso anno fu eseguito uno screening che potremmo definire «pilota» su più di 200 detenuti (comprese circa 40 donne) di entrambi i carceri, mentre quest'anno si è

deciso a favore degli agenti di polizia penitenziaria e del personale amministrativo dei due carceri, circa 800 persone. All'interno degli istituti carcerari entrano i volontari rotariani che effettuano l'anamnesi, anche relativamente allo stile di vita (es. fumo, attività sportiva), nonché all'eventuale presenza di patologie (es. ipertensione, malattie cardiovascolari, diabete, o ancora familiarità ed utilizzo di farmaci). Successivamente si procede allo screening mediante l'analisi di una micro-goccia di sangue per mezzo di un apposito strumento messo a disposizione da Siemens Healthinners, un analizzatore che in circa 6 minuti calcola il valore di HbA1c in percentuale. La collaborazione con la struttura sanitaria all'interno del carcere è fondamentale per cercare di trovare le soluzioni migliori e per indirizzare collaborazioni future.



Data 04-08-2022

Pagina 1+3

Foglio

1/2

## LA RESA DEI CONTI SUL COVID

LaVerità

# E INIZIATO L'ADDIO DI SPERANZA: BIMBI A SCUOLA SENZA BAVAGLIO

«Effetti non avversi» della fine del governo: il 31 agosto scade il protocollo sulle mascherine. Salvo colpi di coda di Ricciardi & C., si torna in classe liberi. Ma dopo due anni gli interventi sull'aerazione sono al palo *Anche in Inghilterra dati anomali sulla extramortalità tra gli immunizzati* 

#### di **DANIELE CAPEZZONE**



Mai vendere la pelle dell'orso prima del tempo, ma - allo stato - pare sostanzialmente ac-

quisito il fatto che il discutibilissimo protocollo di sicurezza anti Covid relativo alle scuole, in scadenza il prossimo 31 agosto, non dovrebbe essere rinnovato (...)

segue a pagina 3
ALESSANDRO RICO

a pagina 2



SOLLIEVO Salvo colpi di coda del ministro, addio Ffp2 a scuola [Ansa]





85066

04-08-2022

1+3 Pagina

2/2 Foglio

# Con meno Speranza c'è più libertà Bimbi in classe senza le mascherine

Effetti (non avversi) del tramonto del ministro: il protocollo che imponeva i bavagli a scuola scadrà a fine mese e non dovrebbe essere rinnovato. Per aerare le aule, però, deve intervenire la beneficenza

Segue dalla prima pagina

LaVerità

#### di DANIELE CAPEZZONE

(...) dal governo. E così, tra le misure destinate a tramontare, c'è pure l'obbligo di mascherina nelle classi: in altre parole, come ha ipotizzato ieri anche Repubblica, la ripresa dell'attività scolastica potrà avvenire senza che ragazze e ragazzi siano costretti a ripresentarsi in aula imbavagliati.

A pensarci bene, è perfino surreale che qualcuno abbia potuto pensare a un esito diverso: la malattia è ormai endemica, e peraltro si esce da un'estate in cui - tra even-ti sportivi e concerti affollatissimi - la stragrande maggioranza degli italiani ha per fortuna ripreso a vivere con un maggior grado di normalità, per quanto esista ancora una quota di persone terrorizzate che tuttora circolano in strada, all'aria aperta, indossando una surreale mascherina. Ma quest'ultima scelta, per quanto poco razionale e indotta da una mai conclusa campagna di terrore mediatico, appartie-ne comunque alla libertà di ciascuno. L'importante è che - ad una ad una - vengano meno le norme che invece hanno introdotto obblighi e imposizioni forzose.

Naturalmente occorre fi-

no all'ultimo tenere la guardia alta, ed evitare che Roberto Speranza tenti una sorta di colpo di coda finale, rinnovando in extremis il protocollo: sarebbe una misura invisa a numerosi elettori, ma il ministro potrebbe deliberatamente tentare di rivolgersi ai «suoi», alla porzione più chiusurista dell'opinione pubblica, cioè - realisticamente - ai sostenitori della sua linea, per incendiare la campagna elettorale nelle decisive settimane di settembre. A maggior ragione il centrodestra farebbe bene a essere chiaro su tutti questi temi, evitando posizioni vaghe e indetermina-

Intanto, però, possiamo registrare la buona notizia: la caduta del governo ha portato con sé, tra le varie conseguenze positive, anche una oggettiva decelerazione del pressing «pandemicamente corretto»

Purtroppo, dall'altro lato. si conferma invece la cattiva notizia: come La Verità ha costantemente denunciato, tutto è ancora fermo per ciò che riguarda la ventilazione controllata. Tranne alcune situazioni virtuose (tra di esse, le Marche), il ritardo è generalizzato.

E ieri, nell'inerzia ministeriale, si è registrata un'iniziativa privata, tanto me-

quanto capace di evidenziare i ritardi della mano pubblica. La Sima (Società italiana di medicina ambientale) ha infatti lanciato la campagna «Adotta una scuola». Si tratta di un'azione di sensibilizzazione per coinvolgere aziende e privati cittadini «che vogliano fornire pubblici tecnologie per migliorare la qualità dell'aria indoor». Non solo: la Sima fa sapere che metterà «a disposizione dei presidi e degli istituti scolastici tutte le competenze degli esperti del proprio comitato scientifico: medici, epidemiologi, biologi, chimici, fisici, ingegneri, matematici e tecnolo-

effettivamente centrata: quando siamo a meno di 40 giorni dalla ripresa dell'anno scolastico, «ancora poco l'installazione di impianti o nulla si è mosso sul fronte delle misure da adottare per contenere il rischio di contagio da coronavirus all'interno delle aule». E ancora: «Le linee guida per l'ottimizzazione della qualità dell'aria in ambiente scolastico del Consiglio, ai ministri redatte dall'Istituto superiore di sanità, che rimandano te, oltre che alle super poad appositi esperti da indivi-tenti strutture commissaduarsi all'interno di ogni riali, fare il necessario affinscuola (ma ad oggi in pratica ché tutto questo tempo non inesistenti), scaricano la re- venisse sciupato. sponsabilità della gestione

ritoria nei suoi obiettivi del Covid nelle scuole sulle spalle dei presidi». Se questa è la situazione di impasse, si capisce che debba scattare una mobilitazione privata.

Certo, rimane un giudizio pesantemente negativo sui due governi (quelli di Giuseppe Conte e di Mario Draghi) che hanno fronteggiato le diverse fasi della pandegratuitamente agli istituti mia: se inizia il terzo anno scolastico dell'era Covid e siamo ancora al punto di partenza, qualcuno dovrà prima o poi assumersene la responsabilità?

In questo senso, ha il sapore della beffa la dichiarazione che Repubblica ha attribuito a Walter Ricciardi, ben noto consulente di Speranza: «Prima di parlare delle mascherine, si sarebbero La denuncia della Sima è dovute seguire le indicazioni sull'aerazione. Purtroppo però risulta che le scuole non siano attrezzate. Con efficienti si sarebbe potuto abbassare il rischio del contagio». Affermazione che ovviamente tutte le persone ragionevoli condividono: peccato che non toccasse ai cittadini, ma ai presidenti dell'Istruzione e della Salu-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data 04-08-2022

Pagina 3
Foglio 1

LaVerità

#### **PSICHE A RISCHIO**

«La società post pandemia è più violenta»

M Secondo le rilevazioni dell'Osservatorio sulla salute mentale, la pandemia e le misure di contenimento ci lasciano in eredità una società più violenta, caratterizzata da un'accresciuta aggressività individuale. Lo ha spiegato ad Adnkronos il direttore dell'organizzazione, Armando Piccinni, che è anche presidente della fondazione Brf per la ricerca in psichiatria e neuroscienze. «I primi dati indicano che senza dubbio, nel post Covid, nella società si osserva una maggiore violenza», «fuori casa e all'interno della famiglia». I segnali dell'involuzione sono «nervosismo, aggressività, irritabilità». Proprio per questo, ha ricordato Piccinni, 500 neuroscienziati avevano scritto a Mario Draghi e Roberto Speranza, senza però essere ascoltati.



185066

bbligatorio con l/Edicola del Sud a c 1,50 (Il Sole 24 Ore + L/Edicola del Sud)



#### II Sole

Ouotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

#### Bonus edilizi Entrate, in vista una circolare

sulla responsabilità solidale



#### Contenzioso

Cassazione, pronta la rottamazione di 23mila liti tributarie

narusti e Parente



#### **SCARPA** DAL DRIBBLING AL TREKKING.



FTSE MIB 22574,90 +1,00% | SPREAD BUND 10Y 214,50 -10,30 | BRENT DTD 109,00 -2,45% | NATURAL GAS DUTCH 199,25 -2,33%

Indici & Numeri → p. 25-29

# Borsa, il delisting vale già 47 miliardi

#### Mercati finanziari

Tod's ieri ha annunciato per uscire dal listino

A Milano aumenta il peso di aziende pubbliche banche e assicurazioni

In poche settimane Piazza Affari perde quasi 47 miliardi di capitalizzazione di mercato, circa il 7% del valore dell'intero listino. Una minor capitalizzazione che non deriva da ribassi delle quotazioni, ma dalle numerose operazioni di delisting avvenu te o annunciate in questa prima parte del 2022. A dare l'a sono grandi e medi gruppi industriali privati, che lasciano una Piazza Affari sempre più dominata dal peso delle società pubbliche e del settore finanziario. Tra gli addii, quelli di At lantia ed Exor. leri intanto Tod's ha annunciato l'Opasul flottan-te per uscire dal listino. Graziani e D'Ascenzo —a pag. 3

# CHIUSURA LAVORI DEFINITIVA NEL 2028 Liguria, cantieri (e code) in autostrada fino al 2025

#### BILANCI

#### Semestrali, l'industria supera il test ma non in Borsa

Nella prima parte del 2022 i conti delle principali aziende industriali italiane indicano ricavi e margini in crescita a doppia cifra. Ma per le quota-te il buono stato di salute dei fondamentali non trova corrispondenza nei corsi azionari.

# Rinnovabili, fino a 60 miliardi di bonus

#### Energia

Questo il massimo costo degli incentivi per le fonti sperimentali in 20 anni

Potrà costare fino a 60 miliardi in 20 anni il nuovo sistema di incentivi alle fonti rinnovabili sperimentali; e, tra queste, all'eolico galleggiante in alto

mare potrebbero toccare 57 miliardi.
Questa una prima stima che emerge
dal decreto Ferz. Intanto il Gse ha
conferito in stoccaggio 170 miliori di
metri cubi di gas grazie ai quali, insieme ai conferimenti di Eni e Sham, è
stato raggiunto il target di 75, miliardi
di metri cubi previsto per fine luglio.
Mentre, sul fronte del pertolio, ieri
alla riunione dell'Opee: è estato deciso
un aumento della produzione di soli
100 mila barili al giorno.
Bellomo, Dominelli, Giliberto
—a pagina 2

#### OGGI DL AIUTI BIS: LE PRINCIPALI NOVITÀ

Il taglio al cuneo sale all'1,8% fino a quota 35mila euro Pensioni rivalutate del 2% già dal mese di ottobre Buste paga dei docenti: premio formazione in arrivo

Servizi alle pag. 4-5

#### CONTENZIOSI CON LA UE

Multe quote latte ai produttori, l'Erario passa all'incasso di 1,2 miliardi

L'Agenzia delle Entrate ha inviato le cartelle esattoriali a 5mila allevamenti per recuperare 1,2 miliardi di multe pregresse sugli sforamenti delle quote latte. È l'ennesimo e forse non ultimo capitolo di una storia cominciata nel 1984 e proseguita in questi anni tra proteste clamorose e ricorsi. Cappellini —a pag. 15



#### Tim, stime migliori grazie al taglio dei costi Intesa con Dazn sul calcio

#### Telecomunicazioni

Tim migliora le stime sull'Ebitda Inn mignora le sume sun Eunda per il 2022. La riduzione dei costi (-200 millioni di euro per la business unit domestic, pari al 70% del target di contenimento dei costi), e una sostanziale stabilizzazione dei ricavi(-0,7%a7,03 miliardi), permetto-no all'ex monopolista di rivedere al rialzo le guidance. Intanto, dopo un

lungo negoziato, è arrivata a conclusione la trattativa fra Dazn e Tim sui diritti televisivi della Serie A di sui diritti televisivi della serie A di calcio. Alla fine le parti hanno tro-vato un accordo che nel fatti porta la Serie A a essere visibile ora non più solo su Timvision. Il tutto grazie al superamento dell'esclusiva origi-nariamente pattuita per consentire alla app Dazn di essere fruita attra-verso altri set top box, e non solo at-

traverso quello di Tim.

Andrea Biondi
e Marigia Mangano — a pag. 17

All'ex Ilva aumento di capitale da 1 miliardo riservato allo Stato

#### PANORAMA

#### L'ESCALATION

#### Taiwan, da oggi le esercitazioni militari cinesi sigillano l'isola

Nancy Pelosi ha lasciato Taiwan dopo la visita contestata dalla Clina. Da oggi Pechino, con Pavvio di massisce esercitazioni militari, chiude di fatto fino a domenica lo spazio a reco e marittimo dell'isola rivendicata come parte integrante del suolo cinese. La Clina ha anche sospesso l'export della sabbia silicea verso Taiwan, necessaria alla produzione di chip. — a paggnas zione di chip. —a pagma e con un'analisi di Andrea Goldstein

#### SFIDE E GOVERNANCE

**ORA SERVE UN PATTO EUROPEO** PER L'ENERGIA

di Marco Buti e Marcello Messori —a page 10

#### ITALIA E CONGIUNTURA

L'EREDITÀ DRAGHI: UNA CRESCITA DA PRIMATO

#### VERSO LE ELEZIONI

#### Tutela precari e Quota 41, le due vie del centrodestra

Due approcci nel centrodestra in tema di pensioni. Lla soluzione "Quota 41" avanzata da Salvini non convince, e Fratelli d'Italia avverte: dobbiamo pensare a chi non ha una storia contributiva continuativa. — a pagima 7

#### SEMESTRALE

Banco Bpm, l'utile netto in aumento del 6,3%

Banco Bpm ha chiuso il primo semestre dell'anno con un utile netto di 384 milioni, in crescita del 6,3% rispetto allo stesso periodo del 2021. Il ceo Castagna: non cerchiamo partner nel ramo vita per l'attività di banca

#### CRIPTOVALUTE Solana sotto attacco, svuotati 8mila portafogli

Nella notte tra martedì e Nella notte tra martedi e mercoledi l'ecosistema Solana è stato attaccato dagli hacker. Secondo le prime indiscrezioni circa 8.000 wallet sarebbero stati svuotati per un danno che potrebbe aggirarsi tra 1.5 e gli potrebbe aggirarsi tra i 4,5 e gli 8 milioni di dollari. —a pagina 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE 1 mesi a solo 1€, Per info: ilsole24ore.com/estate2022 Servizio Clienti 02.30.300.600

# CORRIERE DELLA SER

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821 Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281



Il film di Veltroni «Quando», la vita dopo il risveglio



.a più amata DAGLI ITALIANI

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510 mail: servizioclienti a corriere il

Tre anni di dubbi

SCAVOLINI

#### ALLEANZE EOCCASIONI PERDUTE

di Paolo Mieli

apparentamento con Carlo Calenda ha oscurato per alcuni giorni la rottura operata da Enrico Letta con il partito di Giuseppe Conte. E l'ardita mossa compiuta con l'inserimento di Luigi Di Maio nelle liste del Pd. or Maio nelle liste dei Pd. Scelte che vanno al di là dei personaggi (non stiamo parlando, cioè, del destino di Conte o di quello di Di Maio) e che assumono or Mano) e che assumono rilievo per il giudizio che implicano sulla fine dell'esecutivo presieduto da Mario Draghi. E evidente che il Pd attribuisce a Conte che n'el attribusée à Come una responsabilità speciale nell'aver provocato la caduta del governo, e — alla luce di ciò — considera meritoria la scissione dei M<sub>3</sub>S provocata dal ministro degli Esteri, Da dai ministro degli Esteri. Da quando è segretario del Pd, Letta ha gestito in modo impeccabile il rapporto con i grillini lasciatogli in eredità da Nicola Zingaretti e Goffredo Bettini. Ha sempre trattato i Cinque Stelle come partner privilegiati, fingendo di non notare quando inciampayano nelle loro contraddizioni. Ma nell'ora della verità ha tagliato con loro in maniera così netta da provocare qualche trasalimento oltre che in Zingaretti e Bettini, anche in Bersani e Speranza appena rientrati nel partito (pur se non è del tutto chiaro se siano davvero dentro o con un piede ancora fuori). Qualche sospiro si è avvertito altresì

ministro Andrea Orlando.
Potevano le cose andare
in un modo diverso? Pensiamo di sì. Probabilmente, era inevitabile che a un certo punto del loro tragitto Pd e M5S dovessero incontrarsi.

# Berlusconi promette: nuovo miracolo italiano. M5S cambia le regole per favorire Raggi e Di Battista Sinistra, scontro sul patto

Verdi e Si disertano l'incontro con Letta: «C'è disagio, verso la rottura»

Crepe nel centrosinistra. Salta l'incontro tra Pd, Verdi e Sinistra. Angelo Bonelli e Ni-cola Fratoianni disertano il vertice con Enrico Letta che, dopo il patto con Carlo Calen-da di Azione, lavora per allargare la coalizione. I due segre-tari hanno fatto sapere di vo-ler rinegoziare i programmi. «Cè disagio, si va verso la rot-tura». Nello stallo della trattativa si sarebbe infilato Giusep-pe Conte. Intanto il M5S indice le parlamentarie ma cam-bia le regole per favorire Virginia Raggi e Alessandro Di Battista. Il centrodestra si confronta sui candidati e Silvio Berlusconi promette un «nuovo miracolo italiano». da pagina 2 a pagina 8



DEBORA SERRACCHIANL PD

#### «Ma il progetto comune rimane possibile»

di Maria Teresa Meli

n progetto comune, perché l'obiettivo è vincere», dice Serracchiani. a pagina **3** 

GUIDO CROSETTO, EDI

#### «Appello agli avversari: lavoriamo per il Paese»

di Paola Di Caro

«P er il bene dell'Italia serve un patto con gli avversari», dice Crosetto. a pagina

TAIWAN E LA DEMOCRAZIA La Cina ferita che vuole punire gli Usa (senza fretta)

di Federico Rampini



ome non bastassero l'Ucraina, lo shock energetico, la crisi alimentare e climatica i residui della pandemia... Taiwan ha il potere di innescare una terza guerra mondiale, più dell'Ucraina.

L'attore insieme in l

Lillo, l'addio di Benigni «Trasmetteva gioia»

SOLFERINO

n Johnny Steechino era Lillo, l'attore down che nella n Johnny Stecchino era Lillo, l'attore down che nell I scena finale correva felice urlando per strada con Roberto Benigni. Ieri Alessandro De Santis, 50 anni, è morto a Roma. «Un professionista impeccable, l'Inco con lui rimarrà per sempre legato ai ricordi più belli. Trasmetteva giola», è il ricordo di Benigni.

Governo Un piano per 14 miliardi

### Decreto aiuti: pensioni più alte da ottobre

di Andrea Ducci

iuti alle famiglie e alle imprese contro A inflazione e crisi energetica. Il governo ha presentato il Decreto Aiuti bis che dovrebbe approvare tra oggi e domani con interventi per 14 miliardi. Da ottobre più soldi per i pensionati. Taglio del peso delle tasse sui redditi e proroga dello sconto sulla benzina.

L'OBIETTIVO È L'USCITA DALLA BORSA Tod's, opa di Della Valle: puntiamo sullo sviluppo

di Emily Capozucca

L'operazione era allo studio da un po' di tempo ma l'annuncio è di ieri. Diego Della Valle lancia un'offerta pubblica di acquisto su Tod's, eccellenza del Made in Italy nel settore delle calzature. Il prezzo è di 40 euro per azione. «Puntiamo a valorizzare i marchi»



### Stephen King contro l'impero dei libri

«Arringa» dello scrittore per evitare la vendita della sua casa editrice ad un gigante

LEI FILMA E DENUNCIA Lavora e chiede di essere pagata, presa a calci

di Andrea Pasqualetto

a chiesto di essere pagata per il lavoro fatto, ha ricevuto (e filmato) botte e insulti. A Soverato, Calabria, la denuncia di una giovane. a pagina 17

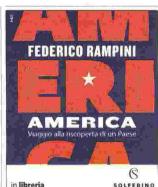


n tribunale come testimo ne. Lo scrittore Stephen King si batte per evitare che la casa editrice Penguin compri la piccola Simon & Schuster. a pagina 15 VISTI DA PARIGI

L'insospettabile passione francese per noi italiani

di Stefano Montefiori

N oi, visti dai francesi. La rivalità? Solo un cliché. Cibo, imprese.. in realtà Parigi ci adora. Basta però non parlare di calcio.





Anno 47 - Nº 183

# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

In Italia € 1,70 Giovedì 4 agosto 2022

🛈 Il selfie Giorgia Meloni con il premier ungherese Orbán, leader della destra nazionalista inquieta

Migranti, valori e riforme: l'Ue teme la vittoria della destra. Possibile tour della leader sovranista nelle cancellerie Centrosinistra: Si e Verdi non incontrano Letta. Calenda: nessuna rinegoziazione. L'ira di Di Maio: io punito dai patti

### Sondaggio: prosegue la corsa di Fdi e Pd. Draghi ancora il più gradito

#### Il retroscena

#### Il Pnrr nelle mani dei suoi avversari

dal nostro corrispondente Claudio Tito

BRUXELLES Per 5 volte Fratelli d'Ita lia alla Camera, al Senato e al Parlamento europeo non ha votato a favo re del Recovery Fund. a pagina 3

#### di Tonia Mastrobuoni

ROMA – Forse c'è un modo per disin-nescare Giorgia Meloni, la possibile prossima premier italiana che fa pau-ra all'Europa. Su un tema caldo della campagna elettorale, l'immigrazione, a Parigi, Berlino e Bruxelles lavo-rano da mesi. E nelle tre capitali si è chiusa l'intesa più rilevante da anni. di Cappellini, De Cicco,

Lauria, Montanari, Patucchi, Pucciarelli, Vecchio e Vitale da pagina 2 a pagina 9

OFFICIAL

SSC NAPOL

2022 - 2023

#### Atlante politico

Ora a far paura è il carovita

di Ilvo Diamanti

Italia, dopo Draghi, presenta un profilo frammentato. Come prima, ma con la differenza che non ha più riferimenti comuni. • alle pagine 10 e 11

#### Il commento

Vincere la povertà per davvero

#### di Linda Laura Sabbadini

9 è un punto con cui tutti gli schieramenti in questa campagna elettorale dovranno fare i conti. Quello delle diseguaglianze.

Domani in edicola

Sul Venerdi intervista alla scrittrice Isabel Allende

#### Diritti

Di chi è la vita? Elena, Antonio e l'eterno dilemma

di Luigi Manconi

Q uando si parla di eutanasia e di suicidio assistito, la discussione pubblica e la controversia etica si addensano su un quesito cruciale: di chi è la mia vita? In altre parole, se sono io il titolare della mia esistenza fisica, psichica e spirituale, chi altri può decidere su di essa?

a pagina 27 con un'intervista di De Luca o a pagina 19

Stefano Mancuso: "La crisi climatica colpisce i più deboli'



di Cristina Nadotti a pagina 13

Emarginazione viaggio tra i volontari alla stazione Termini

#### di Giancarlo De Cataldo

asta poco per scivolare. Una malattia, un rovescio della vita, una scelta sbagliata. Un attimo, e se non hai una rete di protezione composta da famiglia e amici, ti ritrovi ad essere scartato». Dopo la militanza nell'*Osservatore Romano*, oggi Piero Di Domenicantonio coordina L'Osservatore di strada

🔸 alle pagine 20 e 21



Soverato, picchiata perché ha chiesto di avere la sua paga

> di Alessia Candito a pagina 18

#### Verso il campionato



L'orchestra Milan diretta da Pioli prepara il bis

di Paolo Condò

a pagina 34

Scansionando smartphone, si accede all'intera offerta digitale di Repubblica

ionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. via Winckelmann, 1 - Tel. 02/574941,

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Matta € 3,50 - Croazia KN 22 - Svzzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francesce e Tedesca CHF 4,00

IL RACCONTO
SE IL GRANDE CALDO
DIVENTA UNA SCUSA
MAURIZIO DE GIOVANNI



Dunque, mettiamoci d'accordo su una cosa: fa caldo. Fa molto caldo. Un caldo terribile, di quell'indimenticabili. Il concetto è chiaro a tutti, sì? - PAGINA23 MATTIOII- PAGINA22 ILPERSONAGGIO
MAHMOOD IN KOSOVO
"SONO LE MIE RADICI"

MARINELLA VENEGONI



Mahmood, ospite a Pristina del Festival organizzato da Dua Lipa, di origini kosovare, parla dell'Italia multiculturale: «Non dimentico le mie radici arabè». - PABINEZZ- 23



# LA STAMPA

A www.gcgligevg.it

GIOVEDÌ 4 AGOSTO 2022

#### QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,70 C II ANNO 156 II N.213 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART, 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

icquaeva.if

#### L'ECONOMIA

Bollette senza freni 8 miliardi di aiuti Il governo aumenta stipendi e pensioni

PAOLO BARONI



IL COMMENTO

#### LE VUOTE PROMESSE DEI POLITICI SBIADITI

MARIO DEAGLIO

Daormaimezzo secolo gli ambudetti "vu cumprà?") sono figure caratteristiche delle nostre spiagge. Partono dalla Riva Sud del Mediterraneo carichi di prodotti artigianali -spesso imitazioni di marchi famosi- li offrono in vendita ai vacanzieriche prendono il sole e poi fanno ritorno ai loro Paesi. - PARIMAZE

#### L'ANALISI

#### SALVINI,ILVIMINALE EILBIVIO POPULISTI

MONTESQUIEU

a proposta che il segretario le-Jghista fa, di comunicare prima del voto i nomi dei titolari di alcuni ministeri, ha un sapore istituzionale che si dissolve quasi subito. Ricorda il vincolo addirittura legislativo, voluto da Berlusconi nei suoi tempi d'oro, di corredare la lista elettorale del nome del candidato alla guida del governo. - РАВИВАЗЕ GLI EX 58; PIÙ SPAZIO AI NOSTRI CANDIDATI. PARLA BONINO: NATO E AGENDA DRAGHI O NIENTE INTESA

# Pd-Calenda, caos a sinistra Di Maio: chiediamo rispetto

Fratoianni e Verdi vicini alla rottura. Patuanelli: bene se si uniscono a noi

MARIA BERLINGUER
FEDERICO CAPURSO
ALESSANDRO DI MATTEO

Giàmbilico la coalizione di centrosinistra. Il patto Letta-Calenda fa allontanare Sinistra italiana e Verdi. Fratoianni e Bonelli: «Ci serve tempo». Il segretario Pd vede Di Maio ma la base dell'ex capo MSS rumoreggia: «Così si salva solo lui». Bonino: «Nato e agenda Draghi o niente intesa». - pasmaza septera. Pagneza -

NANCY PELOSI: NON CEDEREMO ALLA CINA

"Difendiam<mark>o Taiwa</mark>n

#### INTERVISTA A CACCIARI

#### "Per battere la destra utili anche le briciole"

ANDREA MALAGUTI

alleanza Pd-Azione era l'unica alternativa alsuicidio». Battere Meloni, arginare l'ondata nazionalista-orbaniana, tiepidamente atlantista e ambiguamente anti putiniana. Fermare quell'idea di ipoteti

co Male senza avere in tasca un'idea alternativa di bene. L'insicura alleanza Letta-Calenda è nata così, per aggrapparsi all'eterno centro. Rischi e van-

da è nata così, per aggrapparsi all'eterno centro. Rischi e vantaggi? Li spiega Massimo Cacciari in un'intervista a La Stampa. - PAGINAS



LA GEOPOLITICA

#### NEL FUTURO DI TAIPEI C'È UNA NUOVA GUERRA

LUCIO CARACCIOLO



Cina e Usa sono su un piano inclinato che porta alla guerra. Questione di tempi e di modi. L'unica via per impedirla è che entrambi riconoscano il pericolo e accettino di regolare per via negoziale le loro dispute. Ne siamo più lontani che mai. La visita a Taïwand di Nancy Pelosi ha il merito di svelare che la recita della "Cina Unica" è finita. - РАВИЛАЗВ

#### L'ITALIA AL VOTO

Lampedusa tradita "Da tutti i partiti solo parole inutili"

NICCOLÒ ZANCAN



ampedusa è l'isola della disillusione. È l'isola della rabbia e dello sfinimento. -PAGINES-S FAGNOLA-PAGINAS

#### LA STORIA

Il coraggio di Beauty picchiata per avere il salario da lavapiatti

ELENA STANCANELL



In altro video, ennesima prova di disumanità. Un adulto bianco aggredisce una giovanenera. LONGO-PAGINA 21

#### I DIRITTI

Il calvario di Archie morto per i medici ma non per i genitori

LUCETTA SCARAFFIA



Il calvario di Archie, morto peri medici ma vivo per i genitori, e la lotta contro il tempo per non staccarela spina. - PASINAIS

Morire per mancanza di cure è



Firma per il 5×1000 a Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale 970 961 20585





#### BUONGIORNO

Non sarà facile, ma ci proviamo. La più solida delle formazioni no-vax, no-euro, no-l'ee, no-Nato eccetera, fra quelle che ambiscono a entrare in Parlamento, è Italexit di Gianluigi Paragone, già leghista, già berhusconiano e già grillino. In Italexit è appena amivato il giovane filosofo Diego Fusarodopo essersiseparato da Francesco Toscano, titolarede canale complottista Visione TV, con cui aveva fondarod nocra Italia. Toscano è invece passato con Italia Sovrana e Popolare del comunista Marco Rizzo, associato all'exmagistrato Antorio l'ingroia e che ha per capo politico Giovanna Coloni, insegnante sospesa per aver rifitutato il vaccino. Con Paragone c'è invece l'ex vicequestore no vax Alessandra Schilirò (dice di essere molto fiduciosa perché è l'anno astrale di Venere e dell'energia femminiile), il ca-

#### Giuro, è tutto vero

MATTI

po dei portuali no-Green Pass di Trieste, Stefano Puzzer, e due parlamentari ex grillini, Pino Cabras e Francesco Forciniti, fondatori di Alternativa, che non va confusa con Alternativa per l'Italia, che è invece il partito uscito dalla fusione fra Exit, movimento contro l'oppressione digitale di cui capo e l'ex di CasaPound, Simone Di Stefano, e il Popo lodella Famiglia di Mario Adinolfi, soprattuttono-aborto, entrambi no-Green Pass. Senza passare da Alternativa ne da Alternativa per l'Italia, altri due ex grillini, Sara Cuniale Davide Barillari, hanno invece fondato Vita, che fai Paltro èno-5G e raduna il Popolo delle mamme, le Sentinelle della Libertà e altri valorosi come l'avvocato Polacco, leader di lo sto con l'avvocato Polacco. Susate, ma mi è venuto unterribile mal ditesta: vado a farmi un vaccino.





GIOVEDI 4 AGOSTO 2022

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 184 - 1.50 euro



### COALIZIONE IN CRISI

# L'ammucchiata è già una rissa

Centrosinistra, scoppia il caos dei collegi. Fratoianni e Bonelli minacciano di andarsene: c'è disagio, pesiamo come Calenda. E Letta è in tilt

### Renzi contro Azione: meglio perdere il seggio che la faccia

sintesi, il ragionamento con cui ieri il dinamico duo rosso-verde Fratoianni-Bonelli ha provato ad alzare il prezzo dell'alleanza con il centrosinistra.

servizi da pagina 2 a pagina 4

#### L'EMPORIO DEI FINTI DRAGHIANI

di Vittorio Macioce

a solitudine di Matteo Renzi è una sorta di professione di fede verso il draghismo. una testimonianza, testarda e in fondo co aggiosa. Il personaggio, nel bene e nel male, è capace di stupire. Al centro del centro è rimasto lui, come se fosse un luogo da presidiare, un punto senza massa e, secondo i sondaggi, con pochi voti, ma che sembra avere un senso politico. Matteo da Rignano non fa al momento il porta bor-

racce di Enrico Letta. Forse è questione di orgoglio. Renzi ha aperto la breccia nel Conte 2 e ha continuato a scavare, svelando l'inconsistenza di un governo che nel Pd con-sideravano una casa solida, dove restare al caldo sideravano una casa sonda, dove restare ai caido nei giorni della tempesta e aprendo di fatto le condizioni di quel patto di maggioranza, anomalo, che ha portato a Palazzo Chigi l'ex capo della Bee. Chi non sopporta Draghi o lo considera un usurpatore non può che maledire Renzi. La stramberia è che chi agita l'agenda Draghi come un libretto rosso non riconosca a Renzi neppure il merito dell'intuizione o della mossa spiazzante. Per tutti Italia viva è un corpo che galleggia, che però smaschera i chiaroscu-ri di Calenda, che al centro ha lasciato solo la sua ombra. È il *draghismo prêt-à-porter*, che per trenta denari di collegi poco blindati diventa socio di minoranza dell'emporio della sinistra, questo bottegone dove trovi di tutto, con il banco dell'usato sicuro riverniciato di fresco e una passione per il finto Novecento. L'unica accortezza di Calenda è mettersi un fazzoletto al naso, chiedendo di nascondere nel sottoscala la merce meno gradita, compresa la sua.

Il risultato è che adesso tutti rivendicano una di-gnità di vetrina, minacciando di lasciare il negozio e bussare alla porta accanto, dove c'è il «campo aper-to» di Conte ad attenderli, con il marchio stilizzato a cinque stelle che si fatica a riconoscere. È quello che minacciano di fare i Verdi di Bonelli e la sinistra della sinistra di Fratoianni, che hanno sempre considerato Draghi un banchiere e, soprattutto, bestemmiano per i collegi di Calenda. L'incontro con Letta è saltato e comincia la trattativa sul prezzo. Chi offre

di più? Il Pd si sbraccia per dire che non ci si impicca alle idee. Ce n'è una e basta per tutti. Se vince il centro-destra, o le destre come ormai bisogna dire, c'è la fine del mondo. Come se l'Italia fosse Taiwan. L'imfine del mondo. Come se l'Italia fosse Taiwan. L'im-portante è raccontarsi le storie giuste e così se Frato-ianni davvero lascia Calenda può dire che l'empo-rio è liberale e pazienza se nel Pd e oltre il Pd, lì dove resiste Bersani, bivacca la vecchia sinistra di potere e ideologia. È così che nel patto di alleanza Pd e «Azione più Europa» hanno rispolverato la conver-genza parallela dell'autonomia programmatica». È la ragione sociale dell'emporio. I collegi saranno a scatola chiusa. L'elettore che sacramenta contro il nucleare si ritrova a votare chi lo considera una benedizione, aviceversa. Il trucco è l'inseema shiadibenedizione, e viceversa. Il trucco è l'insegna sbiadita con la scritta «Draghi e compagni».

#### ALTRO CHE REDDITO DI CITTADINANZA

#### «Tutti a lavorare nel partito» Conte ricicla i poltronari grillini

Paolo Bracalini

a pagina 6



SENZA STIPENDIO Papla Taverna, presto ex senatrice grillina

LA CAMPAGNA ELETTORALE DEL CAVALIERE

#### La certezza di Berlusconi: «Nuovo miracolo italiano»

Fabrizio de Feo

L'ambizione è quella di sempre: una rivoluzione liberale, fatta di riduzione del carico fiscale, di meno buro-crazia, grandi sogni ed ambizioni. Silvio Berlusconi - che oggi ricomincerà anche a far sentire la propria voce in radio, attraverso le frequenze di *Rtl* -continua a illustrare il programma con le sue pillole video sui social: «Votare Fi per un nuovo miracolo italiano». Un format in cui il Cavaliere si trova a proprio agio, forse perché ricorda il primo videomessaggio con cui scese in cam-po il 26 gennaio 1994, tanto che ne sta confezionando molti altri.

a pagina 7

NUOVE NOMINE

#### Il risiko in Rai: ecco l'aiutino ai democratici

Pasquale Napolitano

Al Tgl si respira aria di fine impero e si prepara una nuova (forse l'ultima) infornata di nomine pre-elettora-li. Un colpo di coda per dare una mano al Pd.

#### IL CONFLITTO IN UCRAINA

### Il Cremlino contro gli Usa: «Sono coinvolti direttamente»

Patricia Tagliaferri

Che ci fossero gli Stati Uniti dietro le quinte del conflitto in Ucraina, Mo-sca lo ha sempre sostenuto. Ma finora il Cremlino aveva imputato a Washington solo di combattere «una guerra per procura». Ora, dopo l'ultimo pacchetto di sanzioni Usa che ha colpito anche l'ex ginnasta olimpica Alina Ka-baeva, i toni dello scontro tra Russia e Ucraina si sono alzati e Mosca ha accu-sato gli Stati Uniti di un coinvolgimento diretto nelle azioni militari.

con Borrelli e Micalessin alle pagine 12-13

all'interno

VIA DALLA BORSA

Della Valle riporta Tod's in famiglia

Sofia Fraschini

a pagina 19

IL CASO DI ELENA

È eutanasia, ora Cappato rischia 12 anni

Valeria Braghieri

a pagina 16

IN SVIZZERA

Se ai bianchi è vietato il reggae

Daniel Mosseri

a pagina 18

INTERVISTA AL CT DELLA NAZIONALE ROBERTO MANCINI

### «I giovani fanno bene ad andare all'estero»

IL RICORDO Sessant'anni senza Marilyn Già contestato

Pedro Armocida

con Sacchi a pagina 24

EDITORIA E MARKETING La mania

del gadget per vendere più libri

di Riccardo Signori

■ Intervista al ct della Nazionale Roberto Mancini a pochi giorni dall'inizio del campionato, che verrà interrotto in inverno, per i mondiali in Qatar. Che non vedranno impegnati gli azzurri: «Cosa ci dà una mano? Il fatto che siamo campioni d'Europa. Bisogna ripartire da quello, più forti di prima. Sapendo che lo sport è come la vita: capitano situazio-ni totalmente inattese e incredibili».